**ORDINE DEL GIORNO n.**

 **(Consiglio Straordinario del 23.03.2017)**

**Oggetto: “Stadio della Roma a Tor di Valle” – Studio di fattibilità. Dichiarazione di pubblico interesse della proposta, ai sensi della Legge n.147/2013, art.1, c.304, lett.a.**

**Premesso che:**

- in data 1 Gennaio 2014 è entrata in vigore la Legge 27 dicembre 2013 n.147 che stabilisce, al comma 304, quanto segue: “Al fine di consentire, per gli impianti di cui alla lettera c) del presente comma, il più efficace utilizzo, in via esclusiva, delle risorse del Fondo di cui al comma 303, come integrate dal medesimo comma, nonché di favorire comunque l’ammodernamento o la costruzione di impianti sportivi, con particolare riguardo alla sicurezza degli impianti e degli spettatori, attraverso la semplificazione delle procedure amministrative e la previsione di modalità innovative di finanziamento:

a) il soggetto che intende realizzare l’intervento presenta al Comune interessato uno Studio di fattibilità, a valere quale progetto preliminare, redatto tenendo conto delle indicazioni di cui all’articolo 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207, e corredato di un piano economico-finanziario e dell’accordo con una o più Associazioni o Società sportive utilizzatrici in via prevalente. Lo Studio di fattibilità non può prevedere altri tipi di intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità dell’impianto e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell’iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici e comunque con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale. Il Comune, previa Conferenza dei servizi preliminare convocata su istanza dell’interessato in ordine allo Studio di fattibilità, ove ne valuti positivamente la rispondenza, dichiara, entro il termine dei novanta giorni dalla presentazione dello studio medesimo, il pubblico interesse della proposta, motivando l’eventuale mancato rispetto delle priorità di cui al comma 305 ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto;

b) sulla base dell’approvazione di cui alla lettera a), il soggetto proponente presenta al Comune il progetto definitivo. Il Comune, previa Conferenza di servizi decisoria, alla quale sono chiamati a partecipare tutti i soggetti ordinariamente titolari di competenze in ordine al progetto presentato e che può richiedere al proponente modifiche al progetto strettamente necessarie, delibera in via definitiva sul progetto; la procedura deve concludersi entro centoventi giorni dalla presentazione del progetto. Ove il progetto comporti atti di competenza regionale, La Conferenza dei Servizi è convocata dalla regione, che delibera entro centottanta giorni dalla presentazione del progetto. Il provvedimento finale sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque denominato necessario alla realizzazione dell’opera e determina la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell’opera medesima;

- che, in data 29.05.2014, con prot.n.82424, il soggetto “promotore” EURNOVA S.r.l., trasmette a Roma Capitale lo Studio di fattibilità sul progetto “Nuovo Stadio della Roma”, redatto con il monitoraggio di Protos S.p.A. e KPMG Advisory S.p.A;

- che il 9 ed il 25.07.2014 sono state convocate rispettivamente la *Conferenza dei Servizi* *preliminare interna* e la *Conferenza dei Servizi* *preliminare esterna*;

- che, a seguito dei pareri espressi dai Dipartimenti competenti e di Roma Natura, Roma Capitale stabilisce che l’attuazione dell’intervento sarà disciplinata da una specifica convenzione urbanistica tra il proponente e Roma Capitale stessa;

- che lo schema di convenzione dovrà essere approvato in sede di *Conferenza dei Servizi decisoria* e che la convenzione dovrà essere stipulata prima dell’inizio dei lavori;

- che il 04.09.2014 il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ha espresso “parere favorevole”;

- che l’08.09.2014 i Municipi IX e XI hanno espresso “parere favorevole con osservazioni”;

- che il 07.11.2014 la Giunta Capitolina ha risposto alle osservazioni espresse dai Municipi competenti;

- che il 22.12.2014 l’Assemblea Capitolina delibera di dichiarare il pubblico interesse sulla proposta di realizzazione del “Nuovo Stadio della Roma” a Tor di Valle in variante al Piano Regolatore ed in deroga al P.G.T.U.;

- che nella Delibera di Assemblea Capitolina del 22.12.2014 tra le “condizioni necessarie” imposte da Roma Capitale vi erano, ad esclusivo carico del proponente, 195.250 milioni di Euro di opere di “interesse generale”, tra cui:

* il potenziamento del trasporto pubblico su ferro
* il potenziamento della ferrovia Roma –Lido
* il prolungamento della Linea metropolitana B fino a Tor di Valle
* il collegamento ciclo-pedonale con la Stazione Magliana FL1
* l’adeguamento della Via Ostiense – Via del Mare fino al raccordo con il G.R.A
* la realizzazione del raccordo Roma – Fiumicino/ Via del Mare
* il nuovo Ponte sul Tevere
* la messa in sicurezza del Fosso di Vallerano
* il consolidamento dell’argine del Tevere;
* che Roma Capitale pone, a carico del proponente, una *“obbligazione di fare”* che costringe il proponente a realizzare comunque le opere pubbliche, che saranno stabilite dal progetto definitivo, anche qualora il costo risultasse maggiore di quello stabilito;
* che le eventuali variazioni urbanistiche da apportare all’area in questione non potranno superare i 354.000 mq di S.U.L.;
* che, per almeno 30 anni, dovrà essere assicurato il vincolo strumentale tra l’A.S. Roma e l’impianto sportivo;
* che la delibera prevedeva una variante urbanistica e lo stralcio dell’area in oggetto dalla Carta per la Qualità e una deroga al P.G.T.U;
* che il 30.08.2016 Roma Capitale ha trasmesso alla Regione Lazio il progetto del “Nuovo Stadio della Roma”;
* che, per ben due volte, la regione Lazio chiede a Roma Capitale di confermare o meno l’interesse pubblico sul progetto “Nuovo Stadio della Roma”, senza ricevere risposta;
* che il 20.09.2016, presso la Giunta Regionale del Lazio, di intesa con Roma Capitale, si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi partecipata da: Roma Capitale, Regione Lazio, Città Metropolitana, Governo della Repubblica; Prefettura;

**Considerato**

- che le incertezze della attuale Amministrazione di Roma Capitale, riguardo il progetto definitvo “Nuovo Stadio della Roma”, hanno determinato una perdita cospicua di tempo che ha impedito una discussione puntuale sul progetto in questione;

- che, di conseguenza, i Dipartimenti di Roma Capitale, competenti in materia, hanno inviato in *Conferenza dei Servizi* pareri contrastanti;

- che abbiamo appreso, da notizie stampa, di incontri tra EURNOVA S.r.l., rappresentanti della Giunta, Consiglieri Capitolini di maggioranza ed *esperti,*  la cui figura professionale ed il tipo di rapporto contrattuale con l’Amministrazione di Roma Capitale non sono ben determinati;

- che la discussione su un progetto cosi importante per la città non può essere relegata unicamente ad un confronto interno alla maggioranza di governo capitolina ma andrebbe svolta nelle sedi istituzionali, quali le Commissioni Capitoline competenti e l’Aula Giulio Cesare, dando garanzia di massima trasparenza e partecipazione;

- che, a seguito della richiesta del Partito Democratico, è stata calendarizzata l’odierna seduta di Assemblea Capitolina;

- che è interesse della città di Roma dotarsi di impianti sportivi di livello internazionale;

- che è auspicabile che l’A.S. Roma e la S.S. Lazio possano avere impianti di proprietà, vivibili quotidianamente dalla comunità cittadina;

- che si dovrebbe aprire una riflessione anche sul futuro dello Stadio Olimpico e dello Stadio Flaminio;

- che il progetto “Nuovo Stadio della Roma”, cosi come definito dalla Delibera n.132/2014, consegnava alla città un consistente carico di opere pubbliche, che avrebbero assicurato una ottima fruibilità dell’impianto sportivo nonché un miglioramento strutturale della qualità della vita dei cittadini interessanti dal quadrante urbano in questione, in termini di trasporti, viabilità, sicurezza idrogeologica, qualità architettonica e standard edilizi;

- che l’”interesse pubblico” può essere riconosciuto solo in presenza di un consistente apporto di opere pubbliche a carico del proponente;

- che, sempre dalla stampa, abbiamo appreso di un accordo tra l’attuale Amministrazione di Roma Capitale e la Società proponente EURNOVA S.r.l.;

- che non sono stati presentati atti formali, che descrivono i termini di tale accordo, ne nelle sedi istituzionali di Roma Capitale ne nella *Conferenza dei Servizi* presso la Regione Lazio;

- che la *Conferenza dei Servizi* ha terminato i lavori;

- che, comunque, la Regione Lazio utilizzerà tutto il tempo disponibile per legge affinché Roma Capitale, ultimata entro il 30.03 p.v. la verifica dell’interesse pubblico, possa trasmettere alla Regione stessa atti formali che attestino la possibilità o meno di proseguire l’iter amministrativo in atto;

- che l’iter amministrativo, previsto dalla Legge n.147/2013 ed innescato dalla Delibera di Assemblea Capitolina n.132/2014, può essere proseguito solo in presenza di modifiche non sostanziali al progetto presentato in data 29.05.2014 da EURNOVA S.r.l. e vagliato secondo le procedure stabilite da Roma Capitale;

- che l’Amministrazione ha il dovere di rispondere in tempi brevi ad EURNOVA S.r.l. sulla reale intenzione di portare avanti il progetto “Nuovo Stadio della Roma” anche per evitare possibili ed ingenti danni erariali;

**tutto ciò premesso**

**L’Assemblea Capitolina**

**impegna il Sindaco e la Giunta a :**

1. portare, in tempi stretti, nelle Commissioni Capitoline competenti, l’eventuale riformulazione del progetto “Nuovo Stadio della Roma”;
2. qualora questo progetto differisca sostanzialmente da quello definito dalla Delibera di Assemblea Capitolina n.132/2014, presentare una nuova proposta di delibera di Assemblea Capitolina, che dovrà ricominciare l’iter previsto dalla Legge n.147/2013;
3. comunicare, attraverso atti formali ed entro il 05.04 p.v., alla Regione Lazio e a tutte le istituzioni coinvolte nella procedura amministrativa in corso, la volontà di proseguire l’attuale iter amministrativo o la sua decadenza;
4. vincolare il voto positivo dell’Assemblea Capitolina, sia nel caso della prosecuzione dell’attuale iter amministrativo ovvero nel caso di un nuovo progetto, alla valutazione del rapporto opere pubbliche/private, con un significativo peso delle prime sulle seconde;
5. individuare le opere pubbliche utili al miglioramento della vita quotidiana dei cittadini romani, anche al di là dello stretto necessario legato alla fruibilità dell’impianto;
6. rispettare, nella progettazione, i criteri di qualità architettonica (a livello con gli standard ambientali di ultima generazione) e urbanistica, evitando un eccessivo consumo di suolo e garantendo la sicurezza ambientale idrogeologica;
7. specificare il rapporto tra i soggetti proponenti e l’A.S. Roma, affinché l’impianto sia in carico effettivo alla società sportiva per almeno 30 anni e che la stessa non sia esposta nel futuro ad oneri che minino la sua situazione finanziaria.

 Cons. Antongiulio Pelonzi

 Cons. Michela Di Biase

 Cons.Roberto Giachetti

 Cons.Ilaria Piccolo

 Cons.Valeria Baglio

 Cons. Orlando Corsetti

 Cons. Marco Palumbo